



**Bollettino curato dalla
Accademia di Studi Storici
Aldo Moro**

APRILE 2008



SOMMARIO

Aldo Moro tra memoria
e storia

L'itinerario del
Trentennale

Convegno internazionale
del novembre 2008

Iniziative patrocinate
dall'Accademia

Patrocini e contributi
al Trentennale

Incontri di confronto
scientifico

Il sito web dell'Accademia

Direttore Responsabile
Fabio Feudo

Redazione
Maresa Berliri
Daniele Mezzana

Grafica
Elisabetta Tomassini

Via Monte Zebio, 32
00195 Roma
Tel. 06-45435871
Fax 06-45435683
e-mail:

accademia.moro@tiscali.it
www.accademiaaldomoro.org

Aldo Moro tra memoria e storia

Questo numero del bollettino esce in occasione della commemorazione dei 30 anni della scomparsa di Aldo Moro, che l'Accademia a lui intitolata ricorderà il 9 maggio, a Roma, con un incontro su "Aldo Moro tra memoria e storia". L'incontro si situa nel quadro dell'itinerario che l'Accademia ha promosso per il trentennale della morte dello statista.

Nel corso degli ultimi trent'anni, la figura di Aldo Moro sembra essersi sempre più profondamente radicata nella memoria collettiva. In effetti, è possibile registrare ancora oggi una volontà diffusa di "ricordare" Moro, che trova espressione in forme molto differenti, quali narrazioni, materiali iconografici, elementi simbolici e manifestazioni di riconoscimento e di affetto popolare.

D'altro canto, solo ora diviene possibile attivare un serio e sistematico percorso di ricerca storiografica, fondato su un'attenta disamina delle fonti, libero dai pregiudizi, e in grado – senza essere offuscato dalla cronaca dei 55 giorni – di interpretare pienamente il pensiero e l'azione di una personalità politica di assoluto rilievo come Aldo Moro, che ha inciso sullo sviluppo del Paese, sulla costruzione dell'Europa e sulle relazioni internazionali (sia quelle tra Est ed Ovest al livello europeo che quelle tra Nord e Sud del pianeta).

Confrontarsi con la figura di Moro, oggi sospesa tra memoria e storia, diventa possibile solo attraverso un incrementato sforzo interpretativo su una vicenda umana e politica che – pur consumata in un differente contesto storico – appare offrire ancora importanti contributi per comprendere il nostro presente e per gettare qualche luce sul nostro futuro.

Sono questi i temi al centro dell'incontro del 9 maggio a Roma. Nel presente numero del bollettino si forniscono alcune informazioni su tale incontro e su altre iniziative promosse dall'Accademia in occasione del Trentennale.

Il progetto interrotto di Aldo Moro

Inclusione, pluralismo sociale e compimento della democrazia

Trentennale 1978-2008

L'Accademia di Studi Storici Aldo Moro, in occasione del XXX anniversario della morte dello statista, ha avviato nel 2007 un itinerario di riflessione e di studio, dal titolo "**Il progetto interrotto di Aldo Moro: inclusione, pluralismo sociale e compimento della democrazia**".

In linea con la sua tradizione di ricerca, l'Accademia ha dato a questo itinerario il carattere di un **confronto sui grandi temi** che interessano le società odierne, anche riprendendo e valorizzando alcuni elementi del pensiero di Aldo Moro che manifestano una loro attualità e una perdurante vitalità. A questo fine, l'itinerario intende anche rappresentare uno spazio per approfondire gli aspetti fondamentali dell'opera dello statista e per sostenere una più sistematica ricerca storiografica sulla sua figura.

L'impostazione

L'itinerario ha alla base una "strategia culturale" tesa a mettere al centro della riflessione il "**progetto**" di Aldo Moro, vale a dire l'esistenza di un suo consapevole "disegno" in merito allo sviluppo della democrazia italiana, all'Europa e al governo delle relazioni internazionali, che avrebbe guidato la sua azione per tutto l'arco della sua carriera politica. Se un tale disegno esiste, esso ha certamente assunto il carattere di un **progetto interrotto**, bloccato nel suo sviluppo dall'omicidio politico di cui Moro è stato vittima.

A suggerire l'esistenza di un "progetto" di Moro è la presenza, in lui, di alcuni fattori di continuità, di una visione complessiva della politica e del rapporto tra Stato e società

nonché di alcuni orientamenti strategici generali i quali, nel complesso, sembrano aver costantemente guidato la sua azione politica. Al riguardo, si possono mettere in luce almeno tre elementi.

Il **primo** è la **tendenza all'inclusione** che Moro ha mostrato in tutte le fasi della sua carriera politica. Egli ha sempre cercato di coinvolgere tutte le realtà popolari nei processi di democratizzazione e di sviluppo, evitando di erigere steccati o di stabilire limiti invalicabili e puntando sempre ad aprire canali negoziali quando gli steccati e i limiti erano posti da altri. Forti tracce di questa peculiare attitudine si ritrovano anche nell'azione di Moro nel campo **della politica estera** (soprattutto a proposito della sua interpretazione dei processi di distensione Est-Ovest, del suo approccio ai temi della cooperazione internazionale e dei rapporti tra Nord e Sud del pianeta, della sua lettura dell'unificazione europea).

Un **secondo elemento** che sembra essere costitutivo del "progetto" di Moro è rappresentato dal **pluralismo sociale**, da lui colto come manifestazione della molteplicità e della vastità di forme assunte dalla vita sociale. Lo statista non vedeva nel pluralismo sociale, in quanto tale, un fattore di divisione e una fonte di conflitto. Il problema era semmai quello di ricercare e mantenere una convergenza tra le istanze e i significati propri di ogni famiglia culturale, religiosa o politica, sulla base di un comune "**valore umano**", di una "elementare idea di uomo" in cui tutti possono riconoscersi, su cui fondare la convivenza civile.

segue

Accademia di studi storici Aldo Moro – Informazioni

segue

Un **terzo elemento** ruota intorno all'idea del “**compimento della democrazia**”, se si considera la preoccupazione dello statista di attivare e sostenere nel tempo un processo di stabilizzazione del sistema politico, tale da consentire l'introduzione, anche in Italia, di una effettiva **democrazia dell'alternanza**.

Le attività

L'itinerario di iniziative promosse dall'Accademia in occasione del Trentennale comprende le seguenti attività:

- la tavola rotonda “**Responsabilità europea. La necessità e l'urgenza di portare a compimento il processo costituente per l'Europa unita**”, tenutasi a Roma, il 9 maggio 2007, con la partecipazione di Mino Martinazzoli, Massimo D'Alema e Pierferdinando Casini;
- l'incontro dal titolo “**Aldo Moro tra memoria e storia**”, il 9 maggio 2008 a Roma, con la partecipazione di Alfonso Alfonsi, Franco Frattini, Alberto Melloni, Agnese Moro, Renato Moro, Francesco Rutelli;

- il convegno internazionale “**Il governo delle società nel XXI secolo. Ripensando ad Aldo Moro**”, che si terrà dal 17 al 20 novembre 2008 a Roma.

Il programma dell'itinerario comprende anche una serie di incontri istituzionali (tra cui quelli, già realizzati, con il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e con il Presidente della Fondazione Camera dei deputati, Pierferdinando Casini), attività di confronto scientifico presso la Scuola di sociologia e di scienze umane, la creazione di un sito web (www.accademiaaldomoro.org), la costituzione di un gruppo di promozione della ricerca storiografica su Aldo Moro, il riordino dell'archivio fotografico su Aldo Moro e la predisposizione di un archivio di altro materiale documentario.

Nell'ambito dell'itinerario, l'Accademia sostiene anche eventi di particolare rilievo (illustrati in questo numero) organizzati da altri soggetti nel corso dell'anno per commemorare la figura di Aldo Moro.



Accademia di Studi Storici Aldo Moro

Il progetto interrotto di Aldo Moro

Inclusione, pluralismo sociale e compimento della democrazia

Trentennale 1978 - 2008

Aldo Moro tra memoria e storia

Partecipano

Alfonso Alfonsi, Franco Frattini, Alberto Melloni, Agnese Moro, Renato Moro, Francesco Rutelli

Roma, **9 maggio 2008**, ore 15.30

Camera dei Deputati, Sala delle Colonne, Via Poli, 19

Convegno Internazionale
Il governo delle società nel XXI secolo
Ripensando ad Aldo Moro

Roma, 17-20 novembre 2008

L'itinerario promosso dall'Accademia Aldo Moro in occasione del Trentennale culminerà nel convegno internazionale "**Il governo delle società nel XXI secolo. Ripensando ad Aldo Moro**", che si terrà dal 17 al 20 novembre a Roma, presso la Camera dei Deputati.

La posta in gioco

Il convegno internazionale trova le sue motivazioni nella identificazione di una "**posta in gioco**", colta all'incrocio di **due esigenze**:

- ampliare la ricerca e il confronto scientifico su alcune grandi **trasformazioni**, rilevabili nel complesso e problematico passaggio dalla "**società moderna**" alla cosiddetta "**società post-moderna**", e sulla possibilità di dare una **guida politica** ai processi sociali;
- **misurarsi compiutamente con la figura di Aldo Moro**, sia riguardo al passato (promuovendo una sistematica ricerca storiografica sullo statista e confrontandosi con il radicamento della sua figura nella memoria collettiva), sia riguardo al futuro, interrogandosi sugli elementi di attualità del suo pensiero e del suo approccio.

La struttura del convegno

Il convegno internazionale si articola in una **sessione inaugurale**, in una **sessione di lavoro** e in una **sessione conclusiva**.

La **sessione inaugurale** prevede la partecipazione di esponenti della cultura e del mondo politico e si pone, quale obiettivo, quello di presentare l'impostazione generale del convegno e di introdurre i temi che saranno posti al centro dell'attenzione nel corso dell'iniziativa.

La **sessione di lavoro** si concentrerà su **cinque aree tematiche**, ad ognuna delle quali è dedicata una specifica **seduta**. Le sedute sono le seguenti.

Prima Seduta - Italia ed Europa nei processi di mutamento delle relazioni internazionali

La prima seduta pone al suo centro il tema del **ruolo che l'Italia e l'Europa** sono chiamate a giocare nello scenario internazionale. Qui il confronto con Moro appare di particolare rilevanza, considerando l'influenza della sua azione politica in **campo internazionale**, sia come ministro degli esteri, sia come presidente del consiglio, su almeno tre versanti: le relazioni Est-Ovest, la costruzione dell'Europa unita e i rapporti tra Nord e Sud del pianeta.

segue

segue

Seconda seduta - *La costruzione del consenso nelle società contemporanee*

La seconda seduta si concentrerà sulla questione della **costruzione del consenso** intorno alle grandi scelte di natura politica. Tale questione appare particolarmente difficile, con l'emergere e il consolidarsi della cosiddetta "società post-moderna". In questo nuovo contesto, si sta producendo una **frammentazione** sociale e cognitiva che rende le strutture istituzionali, politiche, economiche e culturali della modernità meno efficaci e incisive. Di questo passaggio Moro visse solo i momenti iniziali, sapendone, tuttavia, intuire la portata (come l'emergere di una società più dinamica e caratterizzata da una forte soggettività e spirito di autonomia degli individui) e prevedendone alcuni importanti impatti. Inoltre riconobbe i limiti del sistema politico nel saper interpretare i mutamenti in atto.

Terza seduta - *Aldo Moro nella ricerca storiografica*

La terza seduta della sessione di lavoro tratterà della **ricerca storiografica su Aldo Moro**. Più che una riflessione circa lo stato degli studi storici su Moro – evidentemente ancora prematura da compiere –, ciò che si intende promuovere è soprattutto un confronto su **tre importanti questioni**: la disponibilità e qualità delle **fonti** storiografiche utilizzabili; le **strategie di ricerca** più efficaci; le modalità di analisi storiografica dell'intero **periodo** dal dopoguerra agli anni '70 (particolarmente complesso, sia per le vicende politiche che per le trasformazioni di natura cognitiva che lo caratterizzarono).

Quarta seduta - *Religioni e democrazia*

Questa seduta porrà al centro della riflessione il tema del **rapporto tra religioni e**

democrazia, che sembra articolarsi su almeno tre differenti livelli, in qualche misura rintracciabili anche nell'azione politica e negli orientamenti di Moro. Il primo di questi livelli è definito dalle relazioni che si instaurano tra **fede e politica** nella dimensione delle scelte personali. Il secondo è quello del rapporto tra **religioni e democrazia**, nella temperie della seconda metà del XX secolo, con riferimento al contesto della società di massa e alle nuove "domanda di senso". Il terzo livello fa perno sul contributo delle religioni alla costruzione delle basi etiche della **convivenza democratica**.

Quinta seduta - *Processi costituenti e compimento della democrazia*

L'ultima seduta verterà su quelli che si potrebbero definire i "**processi costituenti**". Con tale espressione molti osservatori si riferiscono, più che agli atti di natura giuridica e politica di rilevanza costituzionale, ai fenomeni e alle tendenze di natura sociale, culturale o economica che modificano ed orientano i concreti rapporti tra le istituzioni politiche e tra queste e i cittadini, ridefinendone continuamente i diritti, i doveri, le responsabilità e gli spazi di azione. Per molti versi, Moro anticipò questa **visione dinamica e "meta-giuridica"** dei processi costituenti, elaborando un peculiare approccio "**sostanzialista**" a tali processi, alieno cioè da ogni formalismo tecnico-giuridico e teso a riconoscere e a rendere visibili e operanti i valori emergenti nella società. A questa interpretazione si ricollega anche la **visione morotea della democrazia**, espressa già nell'ambito dell'Assemblea costituente.

La **sessione conclusiva** consisterà in una tavola rotonda che coinvolgerà alcuni tra i relatori già intervenuti nel corso della precedente sessione di lavoro, nell'intento di sintetizzarne i risultati e di metterli in relazione tra loro.

Alcune iniziative patrocinate dall'Accademia Aldo Moro

Nell'ambito dell'itinerario del Trentennale, l'Accademia patrocina eventi di particolare rilievo organizzati da altri soggetti nel corso dell'anno, per commemorare la figura di Aldo Moro. Eccone alcuni.

Programma culturale della Fondazione di scienze religiose Giovanni XXIII

La Fondazione di scienze religiose Giovanni XXIII di Bologna dedica un programma culturale ad Aldo Moro, a partire dalla mostra-installazione videostorica "Moro, l'Italia, la coscienza. Trittico 1978-2008", curata da Alberto Melloni, Fabio Nardelli, Federico Ruozzi, Francesca Morselli. La mostra, che utilizza materiali RAI, è stata programmata in numerose città italiane (Bari, Bologna, Maglie, Milano, Modena, Reggio Emilia, Rimini, Roma, Siena, Torino, Trento, Venezia Mestre).

Iniziative della rivista "L'autonomia" e del Comune di S. Pellegrino Terme

Due convegni incentrati sul pensiero e l'opera di Aldo Moro si terranno a Iseo (BS) e a S. Pellegrino Terme (BG), rispettivamente il 10 e l'11 maggio. Il convegno di Iseo, intitolato "Aldo Moro trent'anni dopo", si svolgerà su iniziativa della rivista "L'autonomia", con la partecipazione di Ferdinando Adornato, Alfonso Alfonsi, Tino Bino, Guido Bodrato, Leopoldo Elia, Nuccio Fava, Giuseppe Giacobazzo, Mino Martinazzoli, Giovanni Minoli, Agnese Moro, Walter Veltroni. Il convegno di San Pellegrino Terme, intitolato "In ricordo di Aldo Moro", avrà luogo sotto l'egida del Comune e vi prenderanno parte Alfonso Alfonsi, Guido Bodrato, Battista Bonfanti, Agnese Moro, Mino Martinazzoli, Savino Pezzotta. I convegni saranno seguiti, nelle stesse date, da due concerti al Teatro Grande di Brescia e al Teatro Donizetti di Bergamo, programmati nell'ambito del 45° Festival pianistico internazionale Arturo Benedetti Michelangeli.

Iniziative del Centro Flamigni

Il Centro di Documentazione Archivio Flamigni di Oriolo Romano (Viterbo), in partenariato con il Cedost di Bologna, ha promosso il percorso di approfondimento e ricerca "Per non dimenticare Aldo Moro, per conoscere la nostra Storia", attualmente in corso. Il percorso prevede, tra l'altro, tavole rotonde, spettacoli teatrali e iniziative editoriali, oltre alla diffusione di materiale tratto dagli archivi del Centro. Nell'ambito di questo percorso, si è svolta, il 15 marzo scorso, presso la provincia di Viterbo, una tavola rotonda, a cui sono intervenuti Sergio Flamigni, Alessandro Mazzoli, Agnese Moro, Benedetta Tobagi, Ilaria Moroni e Cinzia Venturoli.

Patrocini e contributi al Trentennale

Il progetto interrotto di Aldo Moro.

Inclusione, pluralismo sociale e compimento della democrazia
Trentennale 1978 - 2008

il Trentennale si svolge sotto
l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

con il contributo di:



Regione Liguria

Regione Lazio

con il patrocinio di:

Regione Calabria

Regione Lazio

Regione Liguria

Regione Lombardia

Regione Piemonte

Presidente della Giunta Regionale della Puglia

Regione Umbria

Regione del Veneto

Provincia di Bari

Provincia di Belluno

Provincia di Cremona

Provincia di Cuneo

Provincia di Ferrara

Provincia di Foggia

Provincia di Gorizia

Provincia di Milano

Provincia di Parma

Provincia di Sondrio

Provincia di Viterbo

Comune di Brindisi

Comune di Lecce

Incontri di confronto scientifico alla SSSU di Roma

Tra dicembre 2007 e febbraio 2008 si sono svolti a Roma alcuni incontri di confronto scientifico sui temi posti al centro del Trentennale. Tali incontri si sono tenuti presso la Scuola di sociologia e di scienze umane di Roma (SSSU), presieduta da Giancarlo Quaranta, con la quale l'Accademia collabora per la realizzazione del trentennale.

In particolare si è svolta, il 1 dicembre 2007, nell'ambito del corso della SSSU intitolato "Religioni e democrazia", una lezione di Alberto Melloni, docente alle università di Modena-Reggio Emilia, Roma-Tor Vergata e Roma 3, e segretario della Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII di Bologna. Melloni si è soffermato sulla genesi, il significato e le questioni aperte del Concilio Vaticano II, sul rapporto tra religioni e democrazia e sul rapporto tra Aldo Moro e il mondo cattolico.

La situazione della ricerca storiografica su Aldo Moro è stata, inoltre, il tema al centro di una lezione di Renato Moro, pro-rettore dell'Università di Roma 3, tenutasi il 18 dicembre 2007. La lezione si è svolta nel quadro del corso "Aldo Moro nella ricerca storiografica". Renato Moro si è soffermato sui ritardi e sulle potenzialità della storiografia relativa allo statista scomparso.

Le questioni della democrazia e del diritto internazionale nel contesto della globalizzazione sono stati i temi al centro della lezione di Danilo Zolo (Università di Firenze), tenutasi il 22 febbraio 2008 nel quadro del corso dedicato a "La sociologia dei sistemi politici nella società postgramsciana".

Il sito web dell'Accademia Aldo Moro

E' online da quest'anno il sito web dell'Accademia di Studi Storici Aldo Moro, all'indirizzo: www.accademiaaldomoro.org. Il sito presenta informazioni e materiali di documentazione sull'attività dell'Accademia dalla data di nascita (1983) ad oggi.

In particolare, il sito contiene una presentazione istituzionale dell'Accademia, informazioni e documenti sulle attività di incontro e di ricerca svolte nel corso degli anni, una sezione di notizie, una sezione contenente i bollettini e i notiziari dell'Accademia, una sulle pubblicazioni curate e una sui documenti relativi alla figura di Aldo Moro.

Una sezione speciale è dedicata all'itinerario di studio e di riflessione promosso dall'Accademia in occasione del Trentennale.